

Olanda, nuovi progetti di ricerca

Il governo olandese ha incaricato il Consiglio di Sanità dei Paesi Bassi di indicare quali tipi di ricerca possono essere compiute per approfondire il più possibile lo studio degli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici sulla salute. Il Comitato Campi elettromagnetici ha avanzato quindi una serie di proposte di ricerca da attuare nei Paesi Bassi. Studi in vitro, dosimetria, ricerche epidemiologiche, comprensione dei meccanismi di interazione: sono questi gli ambiti indicati dal Comitato come quelli più adatti ad impegnare gli studiosi olandesi. Al primo punto c'è la raccomandazione avanzata al Governo di costituire un centro di ricerca nazionale mirato a questo tipo di studi, in grado di coordinare i gruppi di studiosi all'opera spesso in modo isolato. Il comitato, in secondo luogo, sollecita a produrre studi in vitro sull'interazione tra esposizione a campi elettromagnetici ed agenti fisici e chimici: è assai frequente infatti che negli ambienti di lavoro si dia una combinazione tra le diverse esposizioni. Il comitato suggerisce invece di non impegnarsi negli studi "in vivo", affidandosi alle ricerche che si stanno conducendo altrove. Piuttosto, vale la pena impegnarsi in studi sperimentali su piccola scala, in condizioni controllate, per verificare relazioni causali tra disturbi soggettivi e vari livelli di esposizione ai CEM. Per quanto riguarda poi gli studi epidemiologici, il Comitato ritiene poco produttivo analizzare l'incidenza dei tumori e di altre malattie tra le popolazioni residenti nei pressi delle stazioni radio base: è sufficiente tenere conto dei risultati questo tipo di indagini che si stanno compiendo in Germania. Piuttosto, è utile approfondire le indagini di dosimetria e sulle modalità di interazione tra campi elettromagnetici e strutture biologiche. Infine, il Comitato sottolinea l'importanza della collaborazione internazionale a livello europeo, collaborazione che implica la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dal VI programma quadro dell'Unione Europea. L'avvicinarsi della conclusione del progetto internazionale EMF promosso dall'OMS, previsto per il 2004, fa sì che non sia realistico attendersi che gli studi da avviare nei Paesi Bassi ora, siano pronti per quella data. Tuttavia, si tratta di indagini che dovranno continuare, specie per quanto riguarda gli effetti a lungo termine dell'esposizione ai CEM: gli studi suggeriti dal comitato si potranno ben collocare in quella fase.